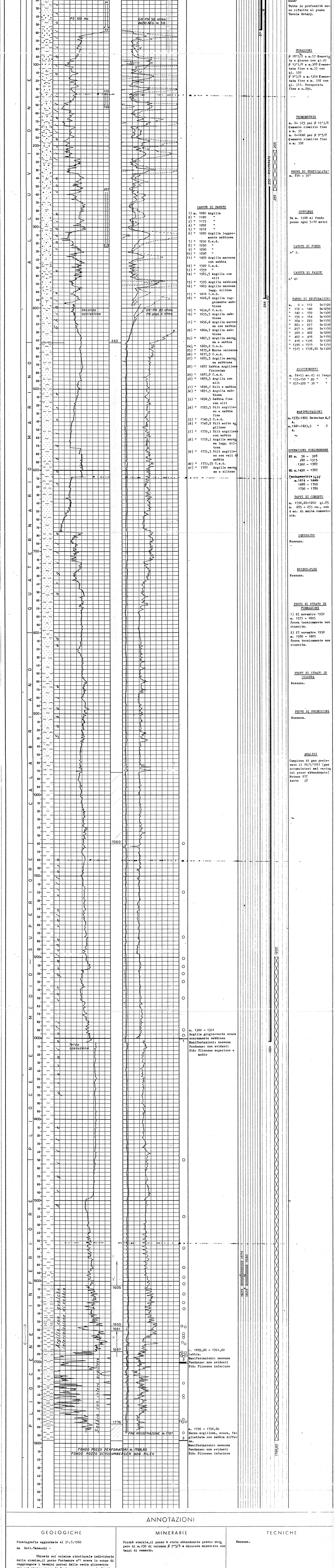


Chiazza Conglomerato	▲▲▲ Basalti	□ Acqua dolce	■ Carote parte recuperata	▬ Tubi cementati
Sabbia Arenaria	▲▲▲ Tufo	□ Acqua salata	→ Pendenze	▬ Tubi forati con facile
Argilla sabbiosa	□	□ Tracce di gas	○ Carote di parate	▬ Tubi presi dal terreno
Argillosa	□	□ Gas	↑ Tracce di gas	▬ Tappi di cemento
Marna sabbiosa	□	□ Olio	↑↑↑ Manifestazioni di gas	▬ Squeezing
Gesso Solfato	□	▨ Intervallo esaurito	● Tracce di olio	▬ Bridge Plug
Calcare marnoso	□	↓ Assorbimenti	● Manifestazioni di olio	▬ Foro deviato
Calcare	□	↻ Perdite circolari	◇ Manifestazioni di acqua	▬ Prova di tester riuscita
Calcare fratturato	□	□ Terreni lacerati		▬ Prova di tester non riuscita
Calcare con sale	□			▬ Tubing con packer di produzione
Calcare dolomitico Dolomia	□			▬ Pompa

Impianto WIRTH 3500 Inizio perforazione 20-9-1950 Intervallo in produzione STERILE
 Profondità totale m. 1796,60 Ultima perforazione 17-12-1950 Inizio produzione QUOTA s.l.m. Tavola Rotary m. 62,47
 Prima lancia m. 58,66



ANNOTAZIONI

GEOLOGICHE Stratigrafia aggiornata al 31.7.1962 da Dott. Tedeschi - Ubiato sul culmine strutturale individuato dalla sismica, il pozzo Pontenure n°1 aveva lo scopo di raggiungere i terreni porosi della serie pliocenica che nel vicino campo di Cortemaggiore sono risultati mineralizzati e produttivi di gas e olio. Il sondaggio, che ha raggiunto la profondità di m. 1796,60, ha incontrato i sedimenti porosi del Pliocene inferiore a m. 1655 trovandoli però completamente acquiferi. Durante la perforazione, si sono osservate tracce di gas solo alla base delle argille di copertura in corrispondenza di stratelli sabbiosi e silicei a bassissima permeabilità.	MINERARIE Poiché sterile, il pozzo è stato abbandonato previo recupero di m. 250 di colonna a 9° 5/8 e chiusura mineraria con tappi di cemento.	TECNICHE Nessuna.
---	---	-----------------------------